

Settimanale di informazione

# Social

Anno 13 Numero 43 on line - 13 DICEMBRE 2024 - Euro 1,30

## PANTELLERIA

pag. 8

**"ISOLANI, SÌ.  
ISOLATI, NO".  
CASANO E LA  
SFIDA DEM**



## VALDERICE

pag. 23

**"IOVINO DEVE  
DIRE LA VERITÀ  
SUL PRG". SPEZIA  
DIFENDE IL PD**



## TRAPANI

pag. 13

**SANTANGELO,  
I CONTIANI E  
LE ALLEANZE  
NELLE CITTÀ**



# LA CISL SPIAZZA LA PIAZZA

**IL SINDACATO CHE SCEGLIE IL  
DIALOGO E NON SI AFFIDA AGLI  
SCIOPERI. LA SEGRETARIA BADAMI  
APRE L'AGENDA DELLE PRIORITÀ  
SUL TERRITORIO E PUNTA AD UN  
PATTO TRAPANI-PALERMO PER  
UNA CRESCITA CONDIVISA**

- ✓ MUTUO ACQUISTO
- ✓ MUTUO RISTRUTTURAZIONE
- ✓ MUTUO ASTA
- ✓ SURROGA
- ✓ PRESTITO PERSONALE
- ✓ CESSIONE DEL QUINTO  
E DELEGA
- ✓ FINANZIAMENTI PMI
- ✓ ASSICURAZIONI
- ✓ MICROCREDITO ALLE  
FAMIGLIE E ALLE IMPRESE

**AUXILIA** | **POINT**  
FIAP FINANCE

**CARMEN DI PUMA**

Vicolo Villanova, 29 - Trapani

342 80 43 840 | [carmen.dipuma@auxiliafinance.it](mailto:carmen.dipuma@auxiliafinance.it)



## “UNA GRANDE ALLEANZA ED UN NUOVO SISTEMA PER TRAPANI E PALERMO”

TERRITORI DA UNIRE PER VINCERE INSIEME. VERTENZE DA RISOLVERE. CON UN PROGETTO DI SVILUPPO E LA CONDIVISIONE D'IDEE E SOLUZIONI. LA CISL DELLA SEGRETARIA BADAMI DIALOGA E VA OLTRE IL CONFLITTO

di VITO MANCA

Il conflitto sta nelle corde di un sindacato. Ma deve starci anche il confronto. Senza limiti, senza pregiudizi, senza accenni ideologici. La Cisl ha scelto il dialogo. Non l'accordo al ribasso, non certo il compromesso. Cgil e Uil scioperano, la Cisl discute. E non ha remore a farlo. Quella di Palermo-Trapani si presenta anche con una novità. Il suo nuovo vertice. Al femminile. Da qualche settimana tocca a Federica Badami (nella foto) dettare la linea della sua organizzazione. In un territorio difficile per tanti motivi e con tante contraddizioni. La neo segretaria ha già accettato la sfida. L'agenda è fitta di appuntamenti. Le vertenze sono sul campo. Il Comune di Trapani con le sue partecipate. Lo sviluppo di due realtà – quella palermitana e l'altra trapanese – che vanno messe a sistema. La segretaria ci crede. Non è uno slogan per superare il problema: Trapani e

Palermo possono fare squadra. Devono fare squadra. La Cisl è in campo con la sua tattica e soprattutto con una nuova strategia di sviluppo. La parola d'ordine è responsabilità, a tutti i livelli.

**Siete ormai un sindacato “governativo”. Cgil e Uil scioperano e soprattutto aprono vertenze su vertenze con il governo Meloni ed invece voi continuate con il dialogo. Che strategia è?**

“Noi pensiamo che il dialogo e la concertazione siano gli strumenti più efficaci per ottenere risultati concreti. Non siamo un sindacato governativo, ma pensiamo che collaborare con le istituzioni tutte, possa portare a soluzioni più vantaggiose e più sostenibili nel lungo termine per tutti. Crediamo che il confronto costruttivo possa portare a soluzioni in grado di rispondere concretamente alle esigenze dei lavoratori e delle imprese.

Il nostro obiettivo è garantire che i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori non solo siano rispettati ma anche migliorati. Ciò non significa che non siamo pronti a prendere posizioni forti quando necessario, ma preferiamo esplorare tutte le vie di dialogo e negoziazione prima di ricorrere a misure drastiche che portano un sacrificio economico per i lavoratori. La nostra priorità è sempre il benessere delle lavoratrici, dei lavoratori, delle pensionate, dei pensionati, delle giovani, dei giovani e continueremo a lavorare in questa direzione con determinazione e impegno”.

**Lei è segretaria della Cisl Palermo-Trapani. Ma i due territori sono sempre più in competizione. Sanità: investimenti a Palermo, quasi nulla per Trapani. Trasporti: lo scalo di Palermo vola, quello di Trapani tenta di rimanere in campo. Turismo: la concorrenza tra i due territori è spesso spietata. L'elenco potrebbe continuare. Come si fa sintesi?**

“Palermo e Trapani sono due realtà bellissime e diverse tra loro per conformazione geografica, culturale ed economica. Penso, però, che sia importante capire che Palermo e Trapani non debbano necessariamente essere viste come rivali, ma piuttosto come partner complementari all'interno di una regione ricca di risorse e potenzialità. Le due province potrebbero lavorare insieme, Trapani potrebbe emergere se lavorasse in sinergia con il capoluogo siciliano. Noi come Cisl, avendo la fortuna di poter rappresentare le due province proviamo, tutte le volte in cui ce ne viene data la possibilità, a guardare quelli che sono gli elementi che uniscono, piuttosto che ragionare a compartimenti stagno. In un mondo che va verso una modalità di centrare e intrecciare relazioni ed obiettivi, noi riteniamo che bisogna lavorare per migliorare la qualità della vita delle persone, i servizi, la qualità dell'imprenditoria, del turismo, della legalità. Questo ha un senso più marcato se si parla degli aeroporti, perché entrambi, così come sono, rischiano, nel prossimo futuro, di scontrarsi con un mercato che li vedrà in difficoltà. Sarebbe diverso se si optasse per alcune scelte, con una progettazione a monte, dove si potrebbe trovare qualcosa di innovativo per le persone che lavorano, per la Sicilia, ma anche per tutti coloro i quali decidono di visitare queste realtà. La chiave per una sintesi efficace tra i due territori risiede nella collaborazione e in una visione condivisa. Il nostro impegno è quello di lavorare per garantire uno

sviluppo armonico e per aumentare i livelli di qualità della vita e dei servizi.

**Trapani. Due casi eclatanti con le partecipate. ATM e Trapani Servizi. Dipendenti in lotta. Vertici societari arroccati. La Cisl ha una soluzione?**

“La situazione delle partecipate, come ATM e Trapani Servizi, è complessa e richiede un intervento deciso e costruttivo. Comprendiamo le difficoltà dei dipendenti e la loro legittima lotta per condizioni di lavoro dignitose e per il riconoscimento del loro ruolo fondamentale. Da tempo cerchiamo di dialogare con il CdA e la direzione generale dell'ATM per trovare soluzioni condivise. Abbiamo proposto un nuovo accordo integrativo per valorizzare il lavoro delle maestranze e contrastare il declino del servizio. Riteniamo necessario un piano di rilancio per le partecipate che preveda investimenti e una gestione più efficiente, al fine di garantire servizi di qualità ai cittadini e una stabilità per i lavoratori. E' necessario che i vertici delle aziende si mostrino disponibili al dialogo e che comprendano l'importanza di ascoltare le istanze dei lavoratori. La Cisl è pronta a svolgere un ruolo attivo in questo processo, promuovendo la collaborazione tra le parti e cercando di trovare un equilibrio tra le esigenze aziendali e i diritti dei lavoratori”.

**Trapani era la città del reddito di cittadinanza. Che fine hanno fatto i possessori ora che l'istituto è stato ampiamente ridotto?**

“La questione del reddito di cittadinanza è di fondamentale importanza per molte famiglie della nostra provincia. I percettori erano circa 39 mila nella provincia di Trapani. Auspicavamo che con il nuovo istituto previsto potesse colmare una delle criticità emerse, cioè la capacità di essere veramente inclusivi con i più poveri, con i soggetti che vivono una condizione di marginalità sociale, attraverso una più attenta inclusione sociale, con le donne che, di fatto ne hanno più usufruito, in quanto impossibilitate a lavorare perché non supportate adeguatamente con politiche sociali o asili nido. L'occupazione che in teoria doveva crearsi, nel nostro mercato del lavoro, si concretizza spesso in posti privi di tutele, privi della giusta retribuzione, privi dei contratti di lavoro e privi di ogni garanzia futura. A mancare sono le politiche attive del lavoro, così il reddito di cittadinanza prima, l'assegno di inclusione oggi, sono diventati strumenti di sostegno economico. Bisogna procedere con strategie del lavoro



Nella foto in alto lo sciopero contro la manovra di Cgil e Uil. Sopra l'aeroporto di Palermo "Falcone e Borsellino". Sotto lo scalo di Birgi "Vincenzo Florio"





Nella foto in alto trasporto pubblico locale, **vertenza ATM** a Trapani. Sopra **forze dell'Ordine** contro il lavoro nero e sottopagato. Sotto riunione della **dirigenza della Cisl**



opportune, promuovendo strumenti che possano spingere la crescita, con strategie che possano aiutare sia i nostri imprenditori a sbloccare tutte le opere, sia nuovi imprenditori che possano investire nelle nostre province e che, grazie a questi investimenti, farebbero rinascere i nostri territori”.

**Qui, in provincia di Trapani, si lavora in nero o sottopagati. Concorda? E' questa la situazione attuale?**

“La provincia di Trapani si trova ad affrontare una forte crisi sul fronte del mercato del lavoro, con oltre 17 mila disoccupati di tutte le età. Secondo i dati forniti dall’Inps, chi lavora guadagna ancora cifre davvero al limite della povertà, la paga media è di 472 euro, ma diminuisce se si parla di lavoratori extracomunitari. Il lavoro povero e il lavoro nero sono spesso due facce della stessa medaglia. I lavoratori in condizioni precarie spesso sono spinti ad accettare lavori non dichiarati per integrare il reddito insufficiente. Al contempo, alcune aziende optano per il lavoro nero per risparmiare sui costi, perpetuando un ciclo di sfruttamento e insicurezza, non ultime le ispezioni su aziende agricole in provincia di Trapani che hanno fatto emergere il 16% di lavoratori irregolari per lo più stranieri. Pensiamo che sia necessario rilanciare e costruire laddove sono mancanti, le infrastrutture di Trapani, a partire dal porto e dallo scalo di Birgi, valorizzare le eccellenze a partire dall’enogastronomia, da turismo, agricoltura e artigianato, perché solo così si potrà frenare l’andamento negativo della situazione economica e sociale del territorio e ridare luce ad un mercato del lavoro troppo fragile e precario. Siamo stati, anche per questo, sottoscrittori di un protocollo d’intesa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro ed il contrasto al lavoro nero ed irregolare. Condiviso tra il Prefetto di Trapani Daniela Lupo, i rappresentanti delle Forze dell’Ordine e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, le Pubbliche Amministrazioni territoriali le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali – Cgil, Cisl e Uil – ed i presidenti degli Ordini e Collegi professionali. L’obiettivo principale del protocollo è di rafforzare il rispetto della normativa in materia di tutela della sicurezza sul lavoro nonché di agevolare, attraverso azioni comuni, l’emersione delle malattie professionali ed attuare una sinergica azione di contrasto al lavoro irregolare e ad ogni forma di illegalità e sfruttamento connessa al lavoro”.

**Continua sul prossimo numero**